

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO – PARROCCHIA di MONTAIONE (FI)  
Diocesi di Volterra

ANNO 16° - n. 705

Festa dei santi apostoli PIETRO e PAOLO

DATA 29 giugno 2014

“SOLO VIVENDO LA NOTTE OSCURA DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..  
LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE”. dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

## ✠ Dal Vangelo secondo Matteo (16,13-19)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, <sup>13</sup>Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?».

<sup>14</sup>Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

<sup>15</sup>Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?».

<sup>16</sup>Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

<sup>17</sup>E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. <sup>18</sup>E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

<sup>19</sup>A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».



Nome: **CRISTIANO**

Cognome: *appartenente  
alla CHIESA*

*un peso o un dono ?  
una iniziativa individuale  
o una chiamata ?  
ci sentiamo popolo di Dio?  
Èlite di perfetti o peccatori  
perdonati ?*

*Di fronte alla povertà non servono «le parole» ma «la testimonianza cristiana». Lo ha detto il Papa alle decine di migliaia di appartenenti alle Misericordie d'Italia e ai gruppi Fratres riuniti in piazza San Pietro nella mattina di sabato 14 giugno.*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Rivolgo il mio saluto a tutti voi che fate parte delle Misericordie d'Italia e dei gruppi *Fratres*, e anche ai vostri familiari e alle persone assistite che hanno potuto unirsi al vostro pellegrinaggio. Saluto Mons. Franco Agostinelli, Vescovo di Prato e vostro Correttore generale, e il Presidente nazionale della vostra Confederazione, il Signor Roberto Trucchi, ringraziandoli per le parole con cui hanno introdotto questo incontro. A tutti va il mio apprezzamento per l'importante opera che svolgete in favore del prossimo sofferente.

Le "Misericordie", antica espressione del laicato cattolico e ben radicate nel territorio italiano, sono impegnate a testimoniare il Vangelo della carità tra i malati, gli anziani, i disabili, i minori, gli immigrati e i poveri. Tutto il vostro servizio prende senso e forma da questa parola: "misericordia", parola latina il cui significato etimologico è "*miseris cordare*", "dare il cuore ai miseri", quelli che hanno bisogno, quelli che soffrono.

È quello che ha fatto Gesù: ha spalancato il suo Cuore alla miseria dell'uomo. Il Vangelo è ricco di episodi che presentano la misericordia di Gesù, la gratuità del suo amore per i sofferenti e i deboli. Dai racconti evangelici possiamo cogliere la vicinanza, la bontà, la tenerezza con cui Gesù accostava le persone sofferenti e le consolava, dava loro sollievo, e spesso le guariva. Sull'esempio del nostro Maestro, anche noi siamo chiamati a farci vicini, a condividere la condizione delle persone che incontriamo. Bisogna che le nostre parole, i nostri gesti, i nostri atteggiamenti esprimano la solidarietà, la volontà di non rimanere estranei al dolore degli altri, e questo con calore fraterno e senza cadere in alcuna forma di paternalismo.

Abbiamo a disposizione tante informazioni e statistiche sulle povertà e sulle tribolazioni umane. C'è il rischio di essere spettatori informatissimi e disincarnati di queste realtà, oppure di fare dei bei discorsi che si concludono con soluzioni verbali e un disimpegno rispetto ai problemi reali. Troppe parole, troppe parole, troppe parole, ma non si fa niente! Questo è un rischio. Non è il vostro, voi lavorate, lavorate bene, bene! Ma c'è il rischio... Quando io sento alcune conversazioni tra persone che conoscono le statistiche: «Che barbarie, Padre! Che barbarie, che barbarie!». «Ma cosa fai tu per questa barbarie?». Niente, parlo! E questo non risolve niente! Di parole ne abbiamo sentite tante! Quello che serve è l'operare, l'operato vostro, la testimonianza cristiana, andare dai sofferenti, avvicinarsi come Gesù ha fatto. Imitiamo Gesù: Egli va per le strade e non ha pianificato né i poveri, né i malati, né gli invalidi che incrocia lungo il cammino; ma con il primo che incontra si ferma, diventando presenza che soccorre, segno della vicinanza di Dio che è bontà, provvidenza e amore.

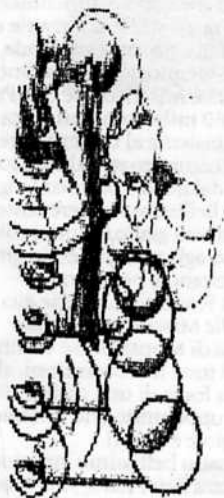
L'attività delle vostre associazioni si ispira alle sette opere di misericordia corporale, che mi piace richiamare, perché farà bene sentirle un'altra volta: dare da mangiare agli affamati; dare da bere agli assetati; vestire gli ignudi; alloggiare i pellegrini; visitare gli infermi; visitare i carcerati; seppellire i morti. Vi incoraggio a portare avanti con gioia la vostra azione e a modellarla su quella di Cristo, lasciando che tutti i sofferenti possano incontrarvi e contare su di voi nel momento del bisogno.

Cari fratelli e sorelle, grazie! Grazie di nuovo a tutti voi per quello che fate. Grazie! Che le "Misericordie" e i gruppi "*Fratres*" continuino ad essere luoghi di accoglienza e di gratuità, nel segno dell'autentico amore misericordioso per ogni persona. Il Signore vi benedica e la Madonna vi protegga! Grazie!

[Benedizione...] E per favore non dimenticatevi di pregare per me. Ne ho bisogno anch'io! Grazie!

# RICORDIAMO

*nella rubrica " Ricordiamo " si rendono noti i nomi dei defunti ( e i vivi) per cui si segnala un'intenzione nella Messa. In ogni Messa ci si unisce alla preghiera di Gesù per tutto il mondo: le intenzioni particolari sono un gesto e un ricordo di amicizia e di speranza.*



sabato 28, ore 18, nella parr.le: def. GINO Gori  
Domenica 29 , ore 10 - a V.S.: defunti della famiglia di FRANCO Salvadori.

ore 11,30 – nella parr.le: per il popolo

lunedì 30 , ore 16,30 – nella parr.le: def. DINA Marconcini  
martedì 1° luglio, ore 17,30 – a V. S.: def, ERINA Ghiribelli  
mercoledì 02, ore 18 –nella parr.le:deff. PIETRO e LIBERO Brogi  
giovedì 03, ore 18 – nella parr.le: def. CARLA Campinoti  
venerdì 04, ore 10 – a V.S.: per tutti i defunti di Villa Serena  
ore 18 – nella parr.le: \_\_\_\_\_

sabato 05, ore 18 –nella parr.le:deff. LORENA Maltinti e PAOLO, CESARINA Arrighi e GIUSEPPE Frediani

domenica 06, ore 10 –a V.S.: deff. di Salvadori Gino  
ore 11,30 – nella parr.le : per il popolo

Da sabato 28, è possibile segnalare, sul calendario esposto in chiesa, le intenzioni particolari per i defunti e per i vivi, nella celebrazione della S. Messa nei mesi di luglio-agosto-settembre 2014.

I venerdì del mese – 04 luglio

S. Messa: ore 10 , a Villa Serena

Ore 18 – nella parrocchiale

In questo giorno si porta la Comunione nelle case, a chi lo desidera ( e lo fa presente ).

I malati e gli infermi sono, comunque, sempre presenti nella fraterna amicizia della comunità cristiana.

## CONDOGLIANZE

Sono venuti a mancare Quintilio Viti e Mauro Bigazzi.

Siamo vicini nel dolore ai loro cari e assicuriamo il fraterno ricordo nella preghiera.

## BENEDIZIONE della FAMIGLIA 2014

Con lunedì 30 giugno si interrompe il turno ordinario.  
Si riprenderà a settembre.

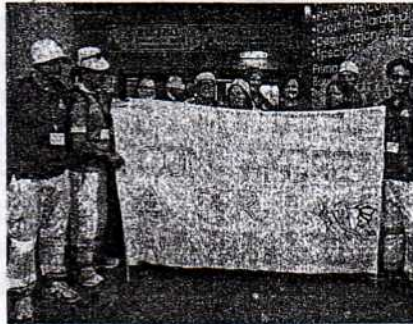
Nel frattempo, chi desidera la visita del parroco, lo faccia presente.

Lettura comunitaria

del Vangelo domenicale. **SABATO 14 GIUGNO**

COMPLEANNI di LUGLIO  
( a noi noti)  
dei Montaionesi più giovani

**Quaranta volontari  
della Misericordia  
di Montaione  
da Papa Francesco**



- 06: DAVIDE Imbembo  
GIULIO Calvani  
ENRICO Cinotti
- 08: SABRINA Carapelli
- 11: MIRKO Bianchi
- 14: AIDA Racioppi
- 16: ELENA Priamo
- 17: DIEGO Perrone
- 18: ISACCO Mangini
- 19: FEDERICO Marsala
- 20: MARTA Ferrini
- 22: ALBERTO Pelagotti  
ALBERTO Tani
- 23: ADELE Romoli
- 26: GIORGIA Caponi
- 27: FILIPPO Marchetti  
LUCA Campani
- 31: ANITA Ciotolini

auguriiiiiiiii !!!



«**M**iseris cor dare» (dare il cuore ai miseri), «quello che ha fatto Gesù, ha spalancato il suo cuore alla miseria dell'uomo. Le Misericordie, ben radicate nel territorio italiano, hanno una missione importante da compiere, sull'esempio di Gesù». «Troppe parole, troppe parole, ma non si fa niente, questo è un rischio? Non vostro... Voi lavorate bene. Vi incoraggio a portare avanti con gioia la Vostra azione... grazie a tutti voi per quello che fate, le Misericordie devono essere luoghi di accoglienza e gratuità. Non rimanere estranei al dolore degli altri, con calore fraterno e senza cadere nel paternalismo». Le emozioni si vivono e difficilmente riusciamo a raccontarle, a scriverle e descriverle. Una giornata stupenda, quella di sabato 15 giugno, a Roma all'incontro nazionale delle Misericordie con Papa Francesco: 60 mila Volontari, circa 40 da Montaione insieme al Governatore Nicola Luongo e accompagnati dal sindaco Paolo Pomponi e dal nostro parroco Luigi Campinoti. Bellissimo vedere tante persone in divisa giallo/ciano, i colori delle Misericordie, agli autogrill ed in giro per la Città del Vaticano e per Roma. Grazie Papa Francesco... grazie alla grande famiglia delle Misericordie, della Misericordia di Montaione e di tutti i Volontari di tutte le associazioni, abbiamo riscoperto la forza di una comunità e di essere un gruppo unito che insieme condivide gioie e dolori. Grazie al nostro bellissimo striscione, il più bello in Piazza San Pietro, «Da Montaione con amore per Papa Francesco» fatto dai volontari Sofia Inizan, Klizia Morelli ed Emanuele Bruschi, che ha attirato l'attenzione di un operatore della Rai, hanno intervistato il vice governatore Alessio Gronchi per un documentario, del quale non sappiamo, se e quando quando andrà in onda.

dal settimanale della diocesi di Volterra - 29-6-14

**Ognuno può giustificare,  
nessuno vietare.**

Blaise Pascal

**SUL LAGO**

*Un turista vuole provare  
l'ebbrezza di una gita in barca sul  
lago e vuole intendersi sul prezzo.*

- Quanto è la tariffa, signore?
- 250 dollari.
- E' troppo, è un'esagerazione.
- Guardi, questo è il lago attraversato anche da Gesù.
- Ora capisco perché ha scelto di camminare sulle acque....

**RICORDI PAESANI**

*Si continua nel racconto di compaesani noti  
soprattutto con un " soprannome".*

*E' un modo avere un ricordo con simpatia ( e pregare)  
per chi ci ha preceduto e ,in certo modo, ha segnato  
la vita del paese.*

*Evidentemente si scrivono solo i nomi che ci vengono  
comunicati , nel rispetto della memoria e dei congiunti  
viventi.*

- I' LLUCIO            MOSCHE
- PASTINE            I' PPOGGINO
- DIONE                BACCELLO

(continua)